



# *Città di* **San Giovanni Teatino** *provincia di Chieti*

## **SETTORE VI SERVIZIO CULTURA, LAVORO, SOCIALI, CASA**

### **ALL. A**

#### **Manifestazioni di interesse per la ricerca di partner con cui partecipare al bando della Presidenza del Consiglio - Dipartimento per le politiche della famiglia - per il finanziamento di un progetto per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone minorenni "Educare in comune"**

Il Comune di San Giovanni Teatino con apposita deliberazione di Giunta comunale ha manifestato la propria volontà di presentare una proposta progettuale per il Bando "Educare in Comune" emesso dalla Presidenza del Consiglio -dipartimento per le politiche della famiglia- e richiedere il finanziamento di un progetto per combattere la povertà educativa e l'esclusione sociale tra i minori e gli adolescenti più svantaggiati, in particolare i minori che vivono in contesti familiari vulnerabili già seguiti dal segretariato sociale, i minori con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento o con Bisogni Educativi Speciali, gli adolescenti che per dinamiche sociali emerse durante il periodo della pandemia legata al Covid-19, mostrano segni di sofferenza psicologica, rischio di dispersione scolastica o di devianza sociale.

Il Comune di San Giovanni Teatino, aderendo al progetto, intende sperimentare una rete innovativa tra tutte le realtà educative e associative del territorio che possa potenziare e consolidare la propria "comunità educante" dal momento che la povertà educativa non è solo interrelata allo svantaggio sociale (ed economico) vissuto all'interno della famiglia di origine, ma è interrelata al divario socio-territoriale e alla dimensione qualitativa della comunità educante di riferimento. La povertà educativa è un fenomeno multidimensionale, le cui cause derivano anche dalla povertà di relazioni. In particolare, la dimensione emotiva della socialità, del costruito valoriale e della capacità di relazionarsi con le realtà di riferimento, sia esterne che interne, è insidiosa, quanto e più di quella economica. La povertà nelle relazioni priva i bambini e gli adolescenti della possibilità di crescere negli affetti, di apprendere e sperimentare relazioni positive, di scoprire pienamente le proprie capacità cognitive, sviluppare le proprie competenze, coltivare i propri talenti ed allargare le proprie aspirazioni. Il Comune nella scelta del partenariato, terrà prioritariamente in considerazione le proposte progettuali che propongano un modello innovativo di rete educante tra le agenzie educative del territorio, reiterabile anche al termine del progetto e linee di azione volte all'inclusione, all'accesso ai servizi educativi e ai centri sociali di formazione culturale e artistica, al reinserimento in una rete di relazioni sociali di giovani e adolescenti che vivono il rischio della dispersione scolastica, dell'isolamento sociale, della devianza.

Il Comune di San Giovanni Teatino per rispondere al Bando "Educare in comune" ha scelto di presentare un progetto **nell'area tematica C: "Cultura, arte e ambiente"**.

In questa area tematica sono individuati i temi della cultura e dell'ambiente quali indispensabili per il corretto sviluppo della vita culturale, sociale e cognitiva dei bambini e degli adolescenti. La

mancanza di stimoli alla fruizione delle attività culturali è, infatti, un indice di povertà educativa. Le iniziative aventi ad oggetto questa area tematica favoriscono la fruizione, regolare e attiva, della bellezza, del patrimonio materiale e immateriale e del territorio, con un'offerta di iniziative educative e ludiche che prevedono modalità di fruizione innovative che sperimentano nuove e diversificati linguaggi di comunicazione artistica.

Il Comune di San Giovanni Teatino parteciperà al Bando "Educare in Comune" in qualità di soggetto proponente e potranno candidarsi come partner:

- Enti pubblici e privati;
- Servizi educativi per l'infanzia;
- Scuole dell'infanzia paritarie;
- Scuole paritarie di ogni ordine e grado;
- Enti del Terzo settore, imprese sociali, enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica.

I partner di progetto dovranno proporre lo sviluppo di una o più linee di azioni del progetto tenendo conto che l'obiettivo generale del progetto è:

*“creare spazi e processi di partecipazione di minori in svantaggio educativo, economico e sociale e dei giovani a rischio di esclusione sociale attraverso la sperimentazione dei linguaggi artistici e il recupero di aree urbane e naturalistiche caratterizzate da degrado ambientale attraverso la costruzione di una innovativa rete sociale”*

Le linee di azione del progetto devono dedicare particolare attenzione a:

- intercettare il bisogno di partecipazione di giovani e adolescenti a rischio di esclusione sociale attraverso l'uso di linguaggi innovativi,
- recuperare la conoscenza del territorio, il valore paesaggistico del suo patrimonio naturale e coinvolgere giovani e adolescenti in processi di riqualificazione di aree verdi e di campagne di comunicazione
- contrastare l'isolamento sociale occupando e riqualificando gli spazi urbani degradati oggetto di episodi di devianza
- creare spazi di confronto, di decisione e di partecipazione nella realizzazione di eventi sociali e culturali e nei processi di narrazione delle esperienze,
- sperimentare un nuovo modello di rete sociale aprendo i diversi centri sociali attivi sul territorio attraverso la creazione di eventi diffusi in rete e modelli di contaminazione dei reciproci processi e linguaggi
- sperimentare l'inserimento dei minori seguiti dai servizi sociali nell'assistenza domiciliare o educativa scolastica negli spazi sociali in rete e nelle attività del progetto
- potenziare gli spazi educativi con particolare riferimento alla realizzazione di centri estivi, attività di post-scuola, servizi educativi e spazi laboratoriali aperti anche nel periodo delle pause didattiche,
- garantire ai minori in svantaggio economico di accedere agli spazi che promuovono la crescita culturale attraverso la sperimentazione dei linguaggi espressivi
- recuperare il valore della cultura e delle arti nella costruzione dell'identità personale e sociale, promuovendo processo di riflessione sul modello culturale e sociale agito

- proporre una modello di rete tra le agenzie educative del territorio da reiterare alla conclusione del progetto,
- attivare forme di supporto psicologico negli ambienti scolastici attraverso laboratori e attività di gruppo
- supportare attraverso la formazione il personale educativo e scolastico, le professionalità coinvolte nel progetto, il personale dei centri sociali coinvolti nella rete, le famiglie dei minori seguiti dai servizi sociali sulle buone pratiche inclusive e sui modelli da adottare nel progetto
- creare spazi di ascolto psicologico per gruppi o per consulenze individuali per gli adolescenti problematici e le loro famiglie
- dedicare particolare attenzione al coinvolgimento diretto dei ragazzi e adolescenti nella partecipazione, progettazione e realizzazione delle esperienze
- curare in modo organico la comunicazione *intra* e *extra* del progetto, utilizzando spazi social dedicati

Lo sviluppo delle linee di azione del progetto dovrà seguire lo schema di progetto (Modulo C del bando) e articolare:

1. gli obiettivi specifici (i benefici tangibili che i destinatari riceveranno dell'attuazione della linea progettuale che si intende sviluppare. Risponde alla domanda: perché i destinatari ne hanno bisogno? In tale senso è necessario dare evidenza della platea dei destinatari in termini quali-quantitativi)
2. Descrizione dei destinatari (tipologia di destinatario, età, numero di minori coinvolti);
3. Descrizione delle attività (le azioni e le relative attività. Risponde alla domanda: cosa sarà fatto per i destinatari?)
4. Descrizione del coinvolgimento delle persone di minore età e delle loro famiglie nella programmazione, progettazione e attuazione (i destinatari verranno coinvolti nel progetto, in quali fasi e con quali metodologie?)
5. Descrizione dei risultati attesi (risultati o output previsti in termini di servizi erogati ai destinatari. Risponde alla domanda: cosa i destinatari saranno in grado di fare, di sapere o di essere grazie al progetto?)
6. Descrizione degli eventuali punti critici della fase attuativa (le eventuali criticità che il progetto può incontrare. Risponde alla domanda: ci sono criticità prevedibili nella fase attuativa del progetto? Quali? Come affrontarle?)
7. Descrizione degli impatti previsti (in che modo i risultati del progetto impatteranno sui destinatari determinando un miglioramento del loro benessere. Risponde alla domanda: come migliorerà il benessere dei destinatari?)
8. Descrizione del modello e della metodologia prevista di valutazione dell'impatto sociale (set minimo di indicatori di impatto sociale, utili a misurare i cambiamenti attesi nei confronti dei destinatari dell'intervento)
9. Descrizione degli aspetti innovativi della proposta (perché la proposta progettuale è innovativa per il contesto sociale, quali sono gli strumenti e le soluzioni innovative previste?)
10. Descrizione degli aspetti che rendono sostenibile ed (eventualmente) replicabile il progetto sul territorio (Descrivere sinteticamente le ragioni tecniche che rendono la proposta progettuale replicabile anche in altri contesti territoriali)
11. Cronoprogramma delle attività (Per ogni attività specificare il nome e la durata colorando i box dei mesi corrispondenti)

12. Descrizione del piano finanziario (descrivere il piano finanziario in modo analitico, seguendo il modulo C- progetto e piano finanziario del bando, articolando i costi diretti e indiretti così come descritti nell'Allegato 2 del Bando).

Gli interventi promossi nelle proposte progettuali, per l'area tematica scelta, devono garantire un complessivo ed organico approccio multidisciplinare e riferirsi alle indicazioni contenutistiche riportate in premessa e nell'allegato 1 del bando.

Gli interventi devono garantire l'attenzione al superiore interesse dei minorenni coinvolti, a tutela dei loro bisogni e delle loro relazioni.

Ad ogni progetto sarà attribuito un punteggio massimo di cento punti (100/100) ripartito secondo i criteri indicati nella seguente tabella:

<b>A. QUALITA' DELLA PROPOSTA</b>	<b>PUNTI 75</b>
a.1 Articolazione e descrizione degli obiettivi specifici, delle attività, dei risultati attesi dell'intervento con particolare attenzione a dinamiche inclusive	15
a.2 Articolazione e descrizione appropriata dei cambiamenti attesi ovvero degli impatti sociali che l'intervento intende generare sui diretti destinatari e sulla comunità di riferimento	10
a.3 Descrizione degli eventuali punti critici della fase attuativa	5
a.4 Innovatività della proposta, in termini di bisogni individuati, soluzioni e strumenti adottati anche di natura digitale	15
a.5 Modello progettuale di sostenibilità della proposta nel tempo, dopo i 12 mesi previsti	15
a.6 Descrizione delle ragioni della possibile replicabilità dell'intervento sul territorio (proposta di un possibile modello)	15
<b>B. COOPERAZIONE E COMPARTECIPAZIONE</b>	<b>PUNTI 10</b>
b.1 Coinvolgimento delle persone di minore età e delle loro famiglie nella fase di programmazione, progettazione e nella attuazione dell'intervento	10
<b>C. PIANO FINANZIARIO E VALUTAZIONE DI IMPATTO</b>	<b>PUNTI 15</b>
c.1 Congruità, attendibilità e realismo del piano finanziario in relazione alla dimensione dell'intervento e al tipo di attività eseguite	5
c.2 Metodologia, indicatori e soggetto individuato per la realizzazione di una valutazione d'impatto sociale	10

In caso di risposta alla manifestazione di interesse di Enti pubblici (Istituzioni, Scuole civiche, Istituti scolastici, Università) e di Enti ecclesiastici, gli stessi possono proporre il semplice partenariato senza ruolo operativo nel progetto o proporre lo sviluppo di una linea di progetto.

In caso di risposta alla manifestazione di interesse di Enti privati, gli stessi devono

- aver maturato **una comprovata esperienza di almeno tre anni nell'area tematica del progetto**,
- dichiarare di essere in Linea con l'adeguamento degli Statuti al DLgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore) o di impegnarsi ad adeguare lo Statuto entro il termine prestabilito (31 marzo 2021) e segnalare l'eventuale iscrizione ad un Albo del volontariato (Comunale, provinciale o regionale).

Devono altresì presentare (art. 4, comma 2 del Bando Ministeriale):

- Copia dell'atto costitutivo e dello Statuto di tali enti, da cui si evincano finalità aderenti all'area tematica C "Cultura, arte e ambiente" e comunque nelle linee indicate nel presente Avviso (formato PDF),

- Relazione sulle attività svolte da tali enti, negli ultimi tre anni, da cui si evinca l'esperienza nell'area tematica individuata (formato PDF),

Le manifestazioni di interesse con i relativi allegati dovranno pervenire entro **le ore 14:00 del giorno 22/02/2021** attraverso una a scelta fra delle seguenti modalità:

- a. a mezzo posta elettronica alla casella PEC [comunesgt@pec.it](mailto:comunesgt@pec.it) specificando nell'oggetto: **"Manifestazione di interesse per la ricerca di partner con cui partecipare al bando educare in comune;**
- b. consegna a mano o per posta al Servizio Protocollo del Comune di San Giovanni Teatino in tal caso, sulla busta dovrà essere riportata la dicitura: **"Manifestazione di interesse per la ricerca di partner con cui partecipare al bando educare in comune"**; in tali casi farà fede la data di registrazione al Protocollo Generale del Comune di San Giovanni Teatino.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui l'Amministrazione non è responsabile per il mancato recapito dello stesso entro i termini sopraindicati.

Un' apposita commissione sceglierà tra le proposte progettuali arrivate, quelle che meglio rispondono all'obiettivo generale e alle linee di azioni proposte, fino alla capienza massima finanziabile dal Bando (€ 350.000), privilegiando le manifestazioni di interesse che meglio dimostrano la reiterabilità dell'intervento e gli aspetti innovativi della proposta soprattutto nella costruzione della rete educativa, nonché le di azione volte all'inclusione, all'accesso ai servizi educativi e ai centri sociali di formazione culturale e artistica, al reinserimento in una rete di relazioni sociali di giovani e adolescenti che vivono il rischio della dispersione scolastica, dell'isolamento sociale, della devianza.

## RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento di attuazione del presente Avviso è il Responsabile del Settore VI, Dott.ssa Maria A. La Torre. Dati di contatto: telefono: 08544446205; indirizzo mail: [affari.sociali@comunesgt.gov.it](mailto:affari.sociali@comunesgt.gov.it) - casella di posta elettronica certificata (Pec): [comunesgt@pec.it](mailto:comunesgt@pec.it)

### **Allegati:**

Allegato A: Istanza di partecipazione con allegata copia del documento di identità del Rappresentante legale (formato PDF);

Allegato B: Scheda per la proposta progettuale, comprensivo del piano finanziario (Formato PDF);

Allegato C: Relazione sulle attività svolte da tali enti, negli ultimi tre anni, da cui si evinca l'esperienza nell'area tematica individuata (formato PDF);

Allegato D: Copia dell'atto costitutivo e dello Statuto di tali enti, da cui si evincano finalità aderenti all'area tematica C "Cultura, arte e ambiente" e comunque nelle linee indicate nel presente Avviso (formato PDF);

Allegato E: Dichiarazione di avvenuto adeguamento degli Statuti o dichiarazione di impegno ad adeguarli entro il 21 marzo 2021 e eventuale iscrizione ad Albo comunale, provinciale o regionale delle Associazioni.

## INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N.2016/679 (GDPR)

Titolare del trattamento. Il titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di San Giovanni Teatino con sede in Piazza Municipio, 18 - cap 66020 – San Giovanni Teatino. Dati di contatto:

telefono: 08544446205; indirizzo mail: [affari.sociali@comunesgt.gov.it](mailto:affari.sociali@comunesgt.gov.it) - casella di posta elettronica certificata (Pec): [comunesgt@pec.it](mailto:comunesgt@pec.it).

Finalità del trattamento dei dati e base giuridica: I dati personali forniti dai candidati saranno trattati al fine di gestire la procedura di selezione del partenariato per la partecipazione al bando "Educare in Comune" o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

Natura obbligatoria o facoltativa del conferimento Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato inserimento non consente di dar seguito alla richiesta di partecipazione al partenariato.

Modalità del trattamento Il trattamento sarà effettuato con strumenti automatizzati (informatici/elettronici) con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi. I dati saranno trattati, esclusivamente per le finalità di cui sopra, da Preposti al trattamento (Responsabile e Incaricati dell'Ufficio Personale e Segreteria).

Diritti dell'interessato. E' possibile esercitare, nei confronti del Titolare ed in ogni momento, i diritti previsti dal Regolamento: - richiedere la conferma dell'esistenza o meno dei dati che lo riguardano - ottenere la loro comunicazione in forma intelligibile - richiedere di conoscere le finalità e modalità del trattamento - ottenere la rettifica, la cancellazione, la limitazione o la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge - richiedere la portabilità dei dati - aggiornare, correggere o integrare i dati che lo riguardano - opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati - proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.